

Reho Uezio

Traduzione del Nuovo Mondo
delle
Sacre Scritture

Resa dalla versione inglese del 1961 ma con la
fedele consultazione degli antichi testi

ebraico e greco

— 1967 —

"IL SIGNORE GEOVA [יהוה, YHWH] HA DETTO QUESTO:

'... ECCO, IO CREO NUOVI CIELI E NUOVA TERRA;

E LE COSE PRECEDENTI NON SARANNO RICHIAMATE

ALLA MENTE, NÉ SALIRANNO IN CUORE'".

— ISAIA 65:13, 17; si veda anche

2 Pietro 3:13.

la sera e il giorno è già declinato". Allora entrò per rimanere con loro. 30 E mentre giaceva con loro al pasto prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo porgeva loro. 31 Allora si aprirono pienamente i loro occhi e lo riconobbero; ed egli scomparve alla loro vista. 32 Ed essi dissero l'uno all'altro: "Non ardevano i nostri cuori mentre ci parlava per la strada, allorché ci apriva pienamente le Scritture?" 33 E in quella stessa ora si alzarono e tornarono a Gerusalemme, e trovarono radunati gli undici e quelli che erano con loro, 34 che dicevano: "Di certo il Signore è stato destato ed è apparso a Simone!" 35 Ora essi stessi narrarono le cose avvenute per la strada e come egli era stato da loro riconosciuto nello spezzare il pane.

36 Mentre parlavano di queste cose, egli stesso comparve nel loro mezzo e disse loro: "Abbiate pace". 37 Ma siccome erano atterriti, e si erano spaventati, immaginavano di vedere uno spirito. 38 Ed egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dei dubbi nei vostri cuori? 39 Vedete le mie mani e i miei piedi, che sono proprio io; toccatemi e vedete, perché uno spirito non ha carne ed ossa come vedete che le ho io". 40 E dicendo questo mostrò loro le sue mani e i suoi piedi.

41 Ma mentre non credevano ancora per pura gioia, e si meravigliavano, disse loro: "Avete il qualche cosa da mangiare?" 42 E gli porsero un pezzo di pesce arrostito; 43 ed egli lo prese e lo mangiò davanti ai loro occhi.

44 Ora disse loro: "Queste sono le parole che vi dissi quando ero ancora con voi, che tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè e nei Profeti e nei Salmi dovevano adempersi". 45 Quindi aprì pienamente le loro menti perché affermassero il significato delle Scritture, 46 e disse loro: "Così è scritto che il Cristo avrebbe sofferto, ma che sarebbe sorto dai morti il terzo giorno, 47 e in base al suo nome il ravvedimento per il perdono dei peccati sarebbe stato predicato in tutte le nazioni; cominciando da Gerusalemme, 48 sarete testimoni di queste cose. 49 Ed ecco, io manderò su di voi ciò che è stato promesso dal Padre mio. Voi, però, dimorate nella città finché non siate rivestiti di potenza dall'alto".

50 Ma egli li condusse fuori fino a Betania, e alzate le mani li benedisse. 51 Mentre li benediceva, si dipartì da loro, ascendendo al cielo. 52 Ed essi, dopo avergli reso omaggio, tornarono a Gerusalemme con grande gioia. 53 Ed erano di continuo nel tempio, benedicendo Dio.

SECONDO

GIOVANNI

1 Nel principio era la Parola, e la Parola era con il Dio, e la Parola era dio. 2 Questi era nel principio con il Dio. 3 Tutte le cose sono venute all'esistenza per mezzo di lui, e senza di lui neppure una cosa è venuta all'esistenza.

Ciò che è venuto all'esistenza 4 per mezzo di lui era vita, e la vita era la luce degli uomini. 5 E la luce risplende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno sopraffatta.

6 Vi fu un uomo, mandato come rappresentante di Dio: il suo nome era Giovanni. 7 Quest'uomo venne per una testimonianza, per recare testimonianza riguardo alla luce, affinché ogni sorta di persone credessero per mezzo di lui. 8 Egli non era quella luce, ma venne per recare testimonianza riguardo a quella luce.

9 La vera luce che illumina ogni sorta di uomo stava per venire nel

mondo. 10 Egli era nel mondo, e il mondo venne all'esistenza per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto. 11 Egli è venuto nella sua casa, ma i suoi non l'hanno fatto entrare. 12 Comunque, a quanti l'hanno ricevuto ha dato l'autorità di divenire figli di Dio, perché hanno esercitato fede nel suo nome; 13 ed essi son nati non da sangue né da volontà carnale né dalla volontà dell'uomo, ma da Dio.

14 E la Parola è divenuta carne e ha risieduto fra noi, e noi abbiamo visto la sua gloria, una gloria tale che appartiene a un figlio unigenito da parte di un padre; ed egli era pieno d'immeritata benignità e di verità. 15 (Giovanni gli rese testimonianza, sì, effettivamente gridò — questo fu quello che [lo] disse — dicendo: "Colui che viene dietro a me è andato davanti a me, perché esisteva prima di me"). 16 Poiché tutti abbiamo ricevuto dalla sua pienezza, perfino immeritata benignità sopra immeritata benignità. 17 Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, l'immeritata benignità e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo. 18 Nessun uomo ha in nessun tempo veduto Dio; l'unigenito dio che è nella posizione del seno presso il Padre è colui che l'ha spiegato.

19 Ora questa è la testimonianza di Giovanni quando i Giudei gli mandarono da Gerusalemme sacerdoti e Leviti a chiedergli: "Chi sei tu?" 20 Ed egli confessò e non negò, ma confessò: "Non sono io il Cristo". 21 Ed essi gli chiesero: "Che cosa, dunque? Sei tu Ella?" Ed egli disse: "Non lo sono". "Sei tu il Profeta?" Ed egli rispose: "No!" 22 Perciò gli dissero: "Chi sei tu? affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandato. Che dici di te stesso?" 23 Egli disse: "Sono la voce di qualcuno che grida nel deserto: 'Rendete dritta la via di Geova', come ha detto il profeta Isaia". 24 Ora quelli ch'erano stati mandati erano da parte del Farisei. 25 E lo interrogarono, dicendogli: "Perché

dunque battezzai se tu stesso non sei il Cristo né Ella né il Profeta?" 26 Giovanni rispose loro, dicendo: "Io battezzo in acqua. In mezzo a voi è uno che non conoscete, 27 quello che viene dietro a me, ma di cui non sono degno di sciogliere il legaccio del sandalo". 28 Queste cose avvennero in Betania, al di là del Giordano, dove Giovanni stava a battezzare.

29 Il giorno dopo vide Gesù che veniva verso di lui, e disse: "Ecco, l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo! 30 Questi è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è andato davanti a me, perché esisteva prima di me. 31 Nemmeno io lo conoscevo, ma la ragione per cui sono venuto a battezzare in acqua è perché fosse reso manifesto ad Israele". 32 E Giovanni rese testimonianza, dicendo: "Ho visto lo spirito scendere dal cielo come una colomba, e rimanere sopra di lui. 33 Nemmeno io lo conoscevo, ma Colui che mi ha mandato a battezzare in acqua mi disse: 'Chiunque sia colui sul quale vedrai scendere e rimanere lo spirito, questi è colui che battezza nello spirito santo'. 34 Ed io l'ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio".

35 Il giorno dopo Giovanni stava di nuovo con due suoi discepoli, 36 e visto camminare Gesù disse: "Ecco, l'Agnello di Dio!" 37 E i due discepoli lo udirono parlare, e seguirono Gesù. 38 Quindi Gesù si voltò e, vedendoli seguire, disse loro: "Che cosa cercate?" Gli dissero: "Rabbi (che, tradotto, significa: Maestro) dove stai?" 39 Egli disse loro: "Venite, e vedrete". Così andarono e videro dove stava, e stettero con lui quel giorno; era circa la decima ora. 40 Andrea, fratello di Simon Pietro, era uno dei due che avevano udito ciò che aveva detto Giovanni e avevano seguito Gesù. 41 Questi trovò prima il proprio fratello, Simone, e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" (che, tradotto, significa: Cristo). 42 Egli lo condusse a Gesù. Gesù, guardandolo, gli disse: "Tu